



Dalle regioni



Biella promuove il distretto territoriale per riqualificarlo



Conta 40.000 addetti all'industria e oltre 1.400 imprese il distretto industriale biellese (in totale 82 comuni), noto in tutto il mondo per l'eccellenza della sua industria laniera. Oggi però, le imprese necessitano di strumenti di rilancio e riconversione, per incrementare in maniera significativa la competitività del territorio e di riqualificarlo dal punto di vista industriale. A questo fine è stata creata *Biella, Produces*, un'iniziativa -unica in Italia- promossa dalla **Camera di Commercio di Biella** e dall'**Unione Industriale Biellese**, basata sul Contratto di Innesadimento promosso dal **Cei Piemonte** (Centro estero internazionalizzazione), uno strumento specifico d'attrazione di investimenti previsto dalla legge della **Regione Piemonte** 34/2004. La procedura è negoziale,

ovvero con l'imprenditore interessato si condividono caratteristiche e finalità dell'investimento prima della formale presentazione del progetto. Prioritaria risulterà l'individuazione dei requisiti dell'investimento: il sostegno è infatti rivolto a programmi non inferiori a 1 milione di euro e compresi in 48 mesi.

INVESTIRE IN LOCO

"Si tratta -spiega **Maria Paola Cometti**, se-

gretario generale della Camcom di Biella e referente in questo ambito per il progetto Biella, Produces- di stabilire un dialogo costruttivo con gli imprenditori che desiderano investire nel territorio biellese per offrire loro un aiuto concreto attraverso agevolazioni economiche, finanziarie, organizzative e logistiche. In sinergia con l'Unione Industriali, accogliamo l'imprenditore che desidera fondare una nuova attività oppure ha la necessità di creare

una filiale, o una sede italiana. Lo accompagniamo fisicamente a visitare i siti che sono a nostra disposizione sul territorio (500.000 mq dislocati in 82 comuni) e rispondono alle sue esigenze, e siamo al suo fianco per offrire i migliori consigli, utili all'espletamento di tutte le pratiche burocratiche necessarie per concretizzare l'insediamento." Referente del progetto nell'Unione Industriali è **Giancarlo Lacchia** che così spiega gli obiettivi: "Puntiamo alla diversificazione dell'imprenditoria, ancorata al tessile, anche se si sta specializzando in tessile tecnico, navale, per l'edilizia e medicale. L'obiettivo è di allargare anche ad altri settori, come l'energetico (con già in atto importanti incentivi), oppure quello alimentare, di grande potenzialità".

Tiziana C. Aquilani

